

ANNA LA BRUNA

BANKING REGULATION AND MONEY VALUE THEORY
*La terza via in campo bancario dei primi governi della sinistra
(1876-1879)*

SINTESI

Si presenta un *case history* relativo al tentativo della sinistra di regolare il sistema delle banche d'emissione in Italia nel suo primo triennio di governo(1876-1879). A supportare l'insieme degli interventi strutturali proposti un approccio graduale ai cambiamenti istituzionali e una teoria "sintetica" o eclettica del valore. La "via di mezzo" nell'ambito della regolazione bancaria che intendeva percorrere il ministro dell'economia Majorana si ispirava ai provvedimenti messi a punto da Chase, segretario del Tesoro di Lincoln, durante gli anni della guerra civile americana. Una legislazione che si rivelò idonea per l'unificazione del circolante negli Stati dell'Unione, che assicurò un mercato ai titoli emessi dal governo federale per finanziare la guerra civile e che infine fu capace di contenere le pressioni inflazionistiche originate dalle spese militari. Ad ispirarla una visione di *free banking* "regolato", tra hard e soft money, tra decentramento e accentrato. Nel caso italiano si trattò invece di una regolazione inefficace a causa soprattutto delle numerose modifiche apportate al progetto di legge nel corso della discussione parlamentare che si tradussero in una severa limitazione della razionalità e della coerenza dell'impianto originario del progetto. L'insufficiente legislazione cui diede origine non riuscì ad arginare la crisi bancaria in atto che finì per diventare sistemica all'inizio degli anni '90 del XIX.